

# Motociclista muore alla Cavalcata

Trentasettenne bresciano a Brembilla urta la Honda che sta superando e scivola a terra  
Inutili i tentativi di rianimarlo. Strada chiusa per ore. L'amico: partiti presto, eravamo in dieci

## Brembilla

SILVIA SALVI

Un motociclista di 37 anni, Davide Crotti, di Castenedolo, nel Bresciano, è morto ieri mattina dopo la caduta dalla propria moto a Brembilla, durante la Cavalcata delle Valli orobiche. Ferito l'altro centauro urtato nell'incidente, mentre l'autista della Fiat Punto sulla cui fiancata è strisciata la moto senza controllo della vittima è uscito illeso dall'abitacolo. È successo verso le 11,45 a Sottocamorone di Brembilla.

Davide Crotti era iscritto alla Cavalcata del Moto club Bergamo che ha registrato quasi 2.500 partecipanti: un raduno da via Carducci, in città, fino a Stezzano, ma di valle in valle. Sulla sua Bmw 1.200, Davide Crotti aveva già percorso diversi chilometri. Ripartito da Sant'Omobono Terme, da Brembilla stava per raggiungere Zogno. Intorno alle 11,45 Davide Crotti stava finendo di percorrere il rettilineo che si incontra appena lasciata Sottocamorone. Ancora un centinaio di metri e avrebbe affrontato la curva «a esse» prima dei Ponti di Sedrina. Ma qualcosa dev'essere andato storto durante un sorpasso. Secondo i rilievi dei carabinieri di Zogno, intervenuti insieme ai colleghi di San Giovanni Bianco, Piazza Brembana e Branzi, probabilmente l'incidente si è verificato nel momento in cui il bresciano stava rientrando dal sorpasso di una moto e uno scooterone. Probabilmente l'aver visto all'improvviso una Fiat Punto che proveniva in senso contrario lo ha fatto rientrare. Nella manovra ha urtato la Honda Hornet che aveva appena superato. I due centauro hanno perso così il controllo dei propri mezzi.

La dinamica dell'accaduto è tuttora al vaglio dei militari. Sembrerebbe comunque che uno dei due centauro abbia urtato un palletto al margine della strada. La moto di Davide Crotti avrebbe strisciato lungo la fiancata destra della Punto, passando tra il guardrail e la vettura. A terra è rimasto, privo di coscienza, Crotti. I due bolidi hanno invece arrestato la loro corsa oltre trenta metri a val-

le. Sul posto la Vab-Volontari ambulanza Brembilla e da San Giovanni Bianco il 118 ha fatto partire l'auto medicalizzata della Croce Rossa di San Pellegrino. Il personale medico ha cercato a lungo di rianimare il trentasettenne di Castenedolo, apparso subito in condizioni disperate. Ma non è rimasto altro che constatare il decesso del centauro. L'altro motociclista, G. D. 35 anni di Aviatico, nella caduta ha riportato alcune ferite ed è stato trasportato all'ospedale di San Giovanni Bianco.

La circolazione sulla strada provinciale ha subito forti disagi: il tratto interessato è stato bloccato dalle pattuglie dei carabinieri fino alle 14,30. La Cavalcata è stata deviata: anziché transitare per Brembilla, le moto sono state dirottate sulla Valle Taleggio, per poi ritrovarsi a San Giovanni Bianco.

Mentre venivano effettuati i rilievi, sul luogo dell'incidente è arrivato un altro motociclista, Simone, amico della vittima. «Siamo partiti insieme questa mattina - ha raccontato -. Eravamo una comitiva di una decina di moto. Era la prima, forse la seconda volta, che Davide partecipava alla Cavalcata qui a Bergamo. Siamo partiti di buon'ora e, una volta lasciata Bergamo, ci siamo persi di vista, perché non viaggiavamo compatte. Infatti Davide è arrivato prima di noi a Sant'Omobono, dove dovevamo incontrarci. Alcuni di noi, però, si sono fermati a fare benzina - ha continuato - così gli ho mandato un messaggio con il cellulare. L'ho avvisato di attenderci cinque minuti, ma quando siamo arrivati nel punto concordato, lui non c'era». Quindi il tentativo di rintracciarlo attraverso il telefonino, senza esito, poi l'arrivo a Brembilla e la tragica notizia.

Nato a Montichiari, Davide Crotti abitava a Castenedolo. Da quattro anni conviveva con la sua fidanzata. «Oltre a essere motociclista praticavo lo squash, era molto bravo» aggiunge l'amico. La salma è stata composta all'ospedale di San Giovanni Bianco.

L'incidente alle 11,45, prima dei Ponti di Sedrina



DAVIDE CROTTI  
37 ANNI  
DI CASTENEDOLO

Sul Web  
VIDEO E FOTO  
www.ecodibergamo



I rilievi dopo il tragico incidente di Brembilla. A terra la Bmw 1.200 del motociclista bresciano FOTO ANDREATO

## E a Rovetta e Oneta feriti tre centauro

La troppa vicinanza, a volte, può fare male anche tra amici. Soprattutto se si è in strada: uno di fianco all'altro, sulla rispettiva moto, mentre si procede nella stessa direzione. Lo sanno bene A. A. e F. R., due amici entrambi di Fara Gera d'Adda, di 63 e 49 anni. La loro Cavalcata delle Valli orobiche ieri mattina è terminata in ospedale, per fortuna senza gravi conseguenze. L'incidente l'hanno avuto proprio tra di loro, mentre insieme percorrevano la tangenziale Clusone-Rovetta.

Facevano parte di una comitiva di motociclisti non iscritti alla gara e stavano viaggiando verso l'alta Valle Seriana. Giunti a Rovetta - poco prima della rotatoria che porta a San Lorenzo e fa proseguire l'ex statale 671 verso Ca-

stione - qualcosa intorno alle 11,20 è andato storto. Non è ancora del tutto chiaro cosa sia accaduto ai due amici. Le moto - secondo una prima ricostruzione della polizia locale dell'Unione dei Comuni della Presolana che ha regolato la viabilità rimasta bloccata verso Clusone fino al termine dei rilievi - si sarebbero toccate a causa di un affiancamento troppo ravvicinato. Entrambi i motociclisti hanno perso il controllo delle loro Yamaha: F. R. è ruzzolato sull'asfalto per diversi metri, A. A. è sbalzato nel prato che costeggia la strada. Per il sessantatreenne, in un primo momento, si è temuto il peggio: l'elicottero del 118 alzatosi in volo dalla base di Orio e l'ambulanza di turno del Corpo volontari Presolana si sono preci-



I soccorsi a Oneta FOTO FRONZI

pitati in «codice rosso». L'uomo, che aveva perso coscienza, è stato trasportato in elisoccorso all'ospedale Bolognini di Seriate dove è giunto - con un sospetto trauma cranico e lesioni varie - in condizioni serie: è ricoverato in prognosi riservata in terapia intensiva. Al Locatelli di Piario, con l'ambulanza dei volontari di Castione, è arrivato il quarantanovenne, rimasto sempre cosciente: se la caverà in una ventina di giorni.

Grande spavento, ma nessun trauma particolare, anche per un altro motociclista di 32 anni impegnato nella Cavalcata. Uscito fuori strada, è finito in un prato con la sua Triumph verso le 12,40, nell'affrontare un tornante scendendo la provinciale 45 vicino al santuario della Madonna del Frassinio, a Cantoni di Oneta. Soccorso in elisoccorso, è stato trasportato agli Ospedali Riuniti di Bergamo. ■ ALESSANDRO INVERNICI

## Percorso deviato, ma la gara non si ferma Il Moto club: «Motivi di ordine pubblico»

Nei suoi quasi cinquant'anni di storia, la Cavalcata delle Valli orobiche ne aveva viste tante, ma quanto successo ieri, con lo schianto mortale vicino a Brembilla e gli altri incidenti a Rovetta e Oneta, ha inferto un colpo tremendo allo spirito della non competitiva autunnale.

Si propone infatti come festosa passeggiata autunnale in compagnia, si è tramutata in un evento luttuoso che ha lasciato tutti sgo-

mai, in tante edizioni, si era registrato un fatto così grave, mai all'arrivo si erano dovuti fare i conti con imprevisti di tale portata. Eppure non è la prima volta che i centauro si sono presentati così numerosi (circa 1.600 quelli regolarmente iscritti, 2.500 in totale, considerando anche gli abusivi), eppure non è la prima volta che una percentuale di loro (piccola, per fortuna) si cala nella manifestazione come fosse una competizione, esagerando e prendendo

troppi rischi. Lo staff direttivo del Moto club Bergamo, organizzatore della kermesse, ha espresso il proprio dispiacere per l'accaduto e il cordoglio per la famiglia dello sfortunato centauro, precisando che «si è fatto di tutto per garantire un adeguato standard di sicurezza, impegnando una staffetta motorizzata di polizia e carabinieri e coinvolgendo le forze dell'ordine dei comuni attraversati. Contro le tragiche fatalità si è però impotenti». «Proprio per l'alto nu-

mero di partecipanti - prosegue la nota del Moto club - abbiamo deciso di non sospendere la manifestazione e di continuare con la corsa, cambiando il percorso. La decisione è stata dettata da motivi di ordine pubblico ed è stata presa per evitare la dispersione di oltre 2.000 centauro in modo non organizzato».

La tragica notizia si è diffusa all'arrivo dei centauro, fissato sul piazzale dello shopping center «Le due Torri» di Stezzano. ■ D. S.



La partenza della Cavalcata a Bergamo FOTO BEDOLIS